

Sperimentazione prorogata. Ok anche alle specifiche tecniche per la dichiarazione del 2025

Precompilata Iva, servizi estesi

Più possibilità di modificare i dati inviati dall'Agenzia

DI FRANCO RICCA

La "precompilata Iva 2025" estende le funzioni di visualizzazione, modifica e integrazione dei registri Iva predisposti dall'Agenzia delle entrate, elevando da 1.000 a 2.000 operazioni mensili il tetto al di sotto del quale il contribuente destinatario dei documenti elaborati dall'amministrazione può avvalersi di tali funzioni, mentre in caso di raggiungimento del limite rimane possibile solo l'estrazione dei dati. Questa la novità contenuta nel provvedimento prot. 21477/2025 firmato dal Direttore dell'Agenzia il 28 gennaio 2025, che proroga per l'anno in corso il periodo sperimentale della dichiarazione e dei documenti Iva precompilati. Nella stessa data, con un altro provvedimento sono state approvate le specifiche tecniche per la trasmissione della dichiarazione annuale Iva 2025.

La precompilata Iva. Il provvedimento dispone anche per l'anno 2025 la proroga della sperimentazione prevista dall'art. 4, comma 1, del dlgs n. 127 del 5 agosto 2015, secondo cui, nell'ambito di un programma di assistenza online basato sulle informazioni acquisite attraverso le fatture elettroniche, la comunicazione delle operazioni transfrontaliere (ex esterometro) e i corrispettivi telematici, l'Agenzia mette a disposizione dei soggetti passivi dell'Iva, in apposita sezione riservata del proprio sito, le bozze dei registri Iva, delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche (Lipe) e, dal 2023, della dichiarazione annuale. L'unica innovazione, sul piano delle disposizioni attuative, riguar-

da, come detto in apertura, l'elevazione del limite di operazioni mensili per l'accesso alle predette funzioni interattive sui dati elaborati dall'Agenzia. Nelle motivazioni del provvedimento, inoltre, nel dare conto di avere esteso ai registri Iva e alla Lipe, nel corso del 2024, la funzionalità di scarico dei documenti tramite i servizi di cooperazione applicata "machine to machine" già attiva per le fatture elettroniche, per i corrispettivi telematici e per le operazioni soggette al pagamento del bollo in via telematica, in modo da consentire ai contribuenti e agli intermediari di acquisire i dati precompilati, in via automatica, nei propri gestionali, l'Agenzia segnala che tale funzione nel corso del 2025 verrà estesa anche alla dichiarazione precompilata.

Non si segnala nulla di nuovo, invece, per quanto concerne la platea dei destinatari, che rimane pertanto costituita, come l'anno scorso, dalle imprese e dai lavoratori autonomi, soggetti passivi dell'Iva, che eseguono le liquidazioni dell'imposta con cadenza trimestrale, sia per opzione, sia per effetto delle speciali disposizioni dell'art. 74, comma 4, del dpr 26 ottobre 1972, n. 633 (es. autotrasportatori, carbogestori), con le seguenti eccezioni:

- soggetti che si avvalgono di regimi speciali Iva (es. editoria, regime del margine)
- soggetti applicano l'imposta separatamente per le diverse attività esercitate
- partecipanti alla liquidazione dell'Iva di gruppo, oppure ad un Gruppo Iva
- soggetti di cui all'articolo 17-ter, commi 1 e 1-bis, del citato dpr n. 633/1972 (es. enti pub-

blici, società a controllo pubblico) tenuti al pagamento dell'imposta con il sistema dello split payment

- commercianti al minuto che si avvalgono della ventilazione dei corrispettivi
- operatori che trasmettono i corrispettivi per le cessioni di benzina o di gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori, e per le cessioni di beni o prestazioni di servizi tramite distributori automatici
- soggetti che erogano prestazioni sanitarie.

Specifiche tecniche modelli Iva 2025. Sempre in data 28 gennaio 2025, con provvedimento prot. n. 21479/2025, sono state approvate le specifiche tecniche per la trasmissione telematica della dichiarazione annuale Iva 2025, i cui modelli sono stati approvati con provvedimento del 15 gennaio scorso. Passaggio fondamentale, questo, per consentire concretamente agli interessati di inviare la dichiarazione già a partire dal primo giorno unite, ossia sabato 1° febbraio, soprattutto nell'ottica, per i contribuenti in credito d'Iva, di poter richiedere il rimborso o utilizzare in compensazione orizzontale, per importi superiori a 5.000 euro, l'eccedenza detraibile risultante dalla dichiarazione.

— © Riproduzione riservata — ■

